



Ministero della Salute

Direzione generale della prevenzione sanitaria

AVVISO

Il Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi (FEI), istituito con decisione del Consiglio dell'Unione europea 2007/435/CE del 25 giugno 2007 per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", ha per scopo l'aiuto agli Stati membri per migliorare la loro capacità di elaborare, attuare, monitorare e valutare le strategie d'integrazione, le politiche e le misure verso cittadini di Paesi terzi, lo scambio d'informazioni e buone prassi e la cooperazione, per permettere ai cittadini extra U.E. di soddisfare le condizioni di soggiorno e integrazione nelle società ospitanti.

Tenuto conto delle priorità d'intervento fissate dalla Commissione dell'U.E., l'Autorità responsabile del Fondo per l'Italia (Ministero dell'Interno – di seguito A.R.) ha predisposto un programma pluriennale 2007-2013 ed una programmazione annuale approvata dalla Commissione europea.

Nel quadro delle azioni volte alla tutela sanitaria degli immigrati questa Direzione ha avanzato richiesta di accedere ai residui fondi del Programma annuale 2013 per l'ammontare di euro 200.000, proponendo un'idea progettuale per favorire il miglioramento dello stato di salute e di inclusione nel S.S.N dei cittadini di Paesi terzi, con specifico riferimento ai gruppi vulnerabili, come donne, minori, famiglie monoparentali e gruppi a rischio di esclusione sociale.

Riconosciuta la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del FEI e con gli obiettivi individuati nel Programma annuale 2013, la citata A.R. con nota del 9 settembre 2014 ha comunicato l'approvazione della richiesta, invitando al contempo a formalizzare l'inserimento delle linee generali progettuali nell'apposita piattaforma telematica entro il 26 settembre 2014, adempimento svolto da questa Direzione nei termini fissati. Successivamente, con nota del 17 ottobre 2014 la A.R. ha chiesto ulteriori precisazioni sui contenuti progettuali, che sono state fornite il 24 ottobre 2014, ottenendo il positivo riscontro della A.R. con nota del 17 novembre 2014.

All'interno del Progetto proposto sono state dettagliate **due linee di intervento**:

- 1) **interventi di promozione della cultura della prevenzione**, attraverso facilitazione all'accesso alle vaccinazioni e di educazione sanitaria e promozione di corretti stili di vita tra le popolazioni immigrate, **nonché rafforzamento di reti tra attori** locali, aziende sanitarie locali, servizi socio-sanitari, società civile e comunità immigrate, promuovendo servizi di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute dei migranti, dei corretti stili di vita, dell'integrazione e dell'accesso ai servizi sanitari;
- 2) **servizi di facilitazione per l'accesso alla diagnosi precoce dei tumori femminili** per le donne straniere presenti in Italia.

Pertanto, per la realizzazione del Progetto (codice PROG-106741) denominato "**Integrazione socio sanitaria cittadini Paesi terzi**", per il quale è stata stipulata la relativa *Convenzione di sovvenzione* in data 3 dicembre 2014, finanziabile nell'ambito del FEI - 2013 - Azione 6 e svolto in modalità di organo esecutivo + partner, la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, intende avvalersi del contributo di **pubbliche amministrazioni, enti di diritto pubblico interno o internazionale**, interessati al comune svolgimento delle rispettive competenze nel settore oggetto del Progetto, tramite la conclusione di specifici accordi di collaborazione.

Tenuto conto dei fondi disponibili, pari a euro 200.000, da erogare quale contributo alle spese sostenute dagli enti esecutori, da cui va detratto l'importo destinato alla remunerazione del soggetto revisore contabile pari ad euro 10.000, la Direzione ha ritenuto opportuno destinare alla prima linea di intervento il contributo massimo di euro 114.000 e alla seconda linea di intervento il contributo massimo di euro 76.000.

Sarà ritenuta qualificante la qualità della collaborazione proposta, il coinvolgimento attivo di più associazioni di volontariato, comunità di migranti in Italia e di altri soggetti del c.d. *terzo settore*, operanti nella assistenza agli stranieri non residenti, limitatamente ai soggetti costituiti con atto notarile e qualificabili come **fondazioni od enti morali** in base al Codice civile (libro I, titolo II, capo II), o come **associazioni di volontariato** ai sensi della Legge n.266/91 o come **enti di promozione sociale** di cui alla Legge n.383/2000, oppure come associazioni temporanee di soggetti ricadenti nelle categorie sopra indicate.

Il Progetto, articolato nelle citate due linee di intervento, **dovrà concludersi entro il 30 giugno 2015** e dovrà svilupparsi nel **territorio della Città metropolitana di Roma** (già Roma e Provincia di Roma). A tale scopo,

dovranno essere coinvolti **soggetti del terzo settore o comunità di cittadini stranieri in Italia**, radicate nel territorio romano, intendendosi per tale l'esistenza di sedi operative aperte stabilmente.

Le proposte operative di collaborazione, che dovranno essere presentate secondo lo schema allegato e dovranno riferirsi ad una o, separatamente, ad ambedue le linee d'intervento, saranno sottoposte ad esame comparato da parte di un *Comitato di valutazione*, appositamente attivato presso il *Ministero* e composto da personale interno. In sede di *Comitato* i membri saranno chiamati a dichiarare formalmente eventuali conflitti di interesse o i cointeressamenti con i progetti presentati, per assicurarne l'astensione nella valutazione del singolo progetto.

La conclusione dell'accordo tra le due pubbliche amministrazioni sarà regolata in osservanza della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 11, cc.2 e 3, e l'art. 15, nonché dell'art. 26 del D. lgs. n. 33/2013.

Tenendo conto dei contenuti del citato *Progetto*, di cui viene allegato un estratto al presente *Avviso*, comprensivo del cronoprogramma, e nel rispetto della *Decisione della Commissione dell'U.E.* del 5 marzo 2008, relativa a sistemi di gestione e di controllo dei progetti, nonché di gestione amministrativa e finanziaria e di ammissibilità delle spese connesse, in applicazione della citata decisione 2007/435/CE, come pure della *Decisione 2011/1289/CE*, contenente modifiche alla Decisione 2008/457/CE, e del *Vademecum di attuazione per i Beneficiari finali*, gli enti interessati sono invitati a predisporre una proposta operativa di collaborazione che riporti:

- ✓ l'ammontare complessivo dei costi, che il soggetto proponente preventiva di dover sostenere per la realizzazione della linea di intervento, e la parte degli stessi di cui chiederà il rimborso, sulla base di rendicontazione dettagliata e nei limiti dei due importi sopra indicati del finanziamento assicurato dal *Ministero della salute*;
- ✓ l'elenco delle professionalità che l'ente intende impegnare per la linea di intervento del *Progetto* presentata e le relative consistenze numeriche;
- ✓ l'elenco dei soggetti del *terzo settore* partecipanti, con l'indicazione delle sedi operative coinvolte e ricadenti nella *Città metropolitana di Roma*;
- ✓ lo schema di *Accordo di collaborazione*, completato dei dati riferiti all'ente pubblico proponente, **firmato per presa visione**;
- ✓ le eventuali proposte migliorative del *Progetto*.

Il *Comitato di valutazione* procederà preliminarmente all'esame della congruità delle proposte operative rispetto al contenuto delle linee di intervento del *Progetto* e degli elementi sopra elencati. A condizione che le proposte operative pervenute risultino ammissibili in base ai criteri sopra esposti, la loro valutazione comparativa sarà svolta, sulla base del criterio della qualità, tenuto conto anche degli incrementi proposti in termini di quantità dei risultati attesi.

Per la valutazione delle proposte operative la griglia degli elementi quali-quantitativi, che sarà utilizzata con attribuzione di massimo 30 punti, è riportata nell'Allegato "*Criteri Valutativi*".

Dell'esito della valutazione comparativa verrà data comunicazione a tutti i presentatori.

L'*Accordo di collaborazione* si perfezionerà a seguito di sottoscrizione da parte del rappresentante legale della scrivente *Direzione* ed approvazione degli organi di controllo contabile, ove necessaria.

Si procederà comunque alla sottoscrizione di un *Accordo* anche nel caso risultasse congrua una sola proposta tra quelle pervenute.

E' intenzione di questa *Direzione* giungere alla sottoscrizione del relativo *Accordo di collaborazione* entro il 29 dicembre prossimo, per assicurare il celere avvio del *Progetto*, pertanto le proposte e i relativi allegati dovranno pervenire **entro le ore 12 del 19 dicembre 2014** esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata di questa *Direzione*: dgprev@postacert.sanita.it

Si rammenta che in base al *Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs n. 82/05)* le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica ad una casella di *Posta elettronica certificata* sono valide se inviate da altra casella di *P.E.C.*, oppure inviate da una casella di posta elettronica non certificata ma sottoscritte mediante la firma digitale. In tali casi sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Il presente *Avviso* ed i relativi allegati verranno pubblicati nel sito *Web* istituzionale del *Ministero*, sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*", paragrafo "*Criteri e modalità*", nonché nella sottosezione "*Bandi di gara e contratti*".

Allegati n.4

IL DIRETTORE GENERALE
* f.to Raniero GUERRA

*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"